



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class **34.43.01/fasc. 37.267/2022**

Allegati **nessuno**

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza**
Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

alla **Società GRETIFV2 S.r.l.**
gretifv2.srl@legalmail.it

E.p.c. al **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

Oggetto: **[ID VIP: 8049] Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) e Forenza (PZ)**

"Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 19,97 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), in località "San Procopio" e Forenza (PZ)".

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.

Proponente: GRETIFV2 S.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Società GRETIFV2 S.r.l.** (di seguito anche **Proponente**), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8667/12760>, sul sito del MASE, tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.14563 del 29.11.2022**, dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.6367 del 01.12.2022** e dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.6527 del 06.12.2022**, nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al "**Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 19,97 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), in località "San Procopio" e Forenza (PZ)**".

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di **Avviso al pubblico** ha rappresentato che:

"impianto agrifotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di circa 19,968 MWp, e delle relative opere connesse, nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ). L'impianto fotovoltaico **insiste su cinque aree distinte individuate in planimetria come Campo 1, Campo 2, Campo 3, Campo 4 e Campo 5**, avente un'estensione complessiva di **circa 47.37.96 ettari**, con potenza complessiva dell'impianto pari a 19,968MWp, ottenuta mediante la installazione di pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 400Wp (per un totale di 49.920 pannelli), suddivisa in 9 sezioni costituita da sottocampi con Potenza variabile. I pannelli saranno ancorati su idonee strutture ad inseguimento solare per un totale di n. 1.920 strutture monoassiali di rollio (Tracker) del tipo opportunamente ancorati al terreno di sedime mediante infissione semplice. L'energia prodotta nei sottocampi sarà convogliata nella **cabina di smistamento** dalla quale è derivata la linea unica in MT per il collegamento del parco fotovoltaico alla cabina Utente del Produttore, in prossimità della futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 150 kV "**Genzano – Palazzo San Gervasio - Forenza Maschito**". Il collegamento alla **Sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT**, prevista in

22/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

condivisione di stallo con altri produttori in area limitrofa alla nuova SE, avverrà mediante elettrodotto interrato di Media tensione che si sviluppa prevalentemente su strade esistenti, in parte asfaltate ed in parte in terra battuta. Il percorso di detto elettrodotto del campo alla cabina di consegna **ha una lunghezza di circa 6.050 metri**".

Inoltre, il Proponente ha dichiarato, nella "Sintesi non tecnica (cfr. 60-A_13_1-Sintesi_non_Tecnica), che: "L'impianto fotovoltaico di progetto sorgerà in località contrada "San Procopio" del comune di Palazzo San Gervasio (PZ), in planimetria l'impianto insiste su cinque aree distinte individuate in planimetria come Campo 1, Campo 2, Campo 3, Campo 4 e Campo 5, avente una estensione complessiva di circa 47.37.96 ettari, con potenza complessiva dell'impianto pari a 19,968MWp, ottenuta mediante la installazione di pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 400Wp (per un totale di 49.920 pannelli), suddivisa in 9 sezioni costituita da sottocampi con Potenza variabile. Si è valutato di suddividere l'impianto di generazione in n.9 sottocampi per migliorare le prestazioni, ridurre le distanze di collegamento delle stringhe, per semplificare le operazioni di manutenzione e la ricerca di anomalie. La connessione di ciascuna cabina in cui sarà suddiviso l'impianto, verrà realizzata mediante collegamento in cavo interrato. L'impianto sarà suddiviso **in più cabine di raccolta** essendo l'impianto suddiviso su cinque aree distinte. Nelle varie cabine di campo confluiranno sia le linee dei campi fotovoltaici che i collegamenti derivati dagli altri campi, tutte le cabine confluiranno nella cabina di consegna ubicata in prossimità della Strada Comunale di San Procopio che a sua volta sarà collegata alla Cabina Utente ubicata in prossimità della Stazione Elettrica (SE) di smistamento da realizzare. Da ciascuna cabina è stata derivata la linea in MT a 30 kV che sottende a ciascuno dei tratti in cui sono stati individuate i vari rami di collegamento. Nella cabina indicata in pianta come **Cabina di Consegna** confluiscono i cavi di collegamento di tutti e cinque i Campi, e da questa è derivata la linea unica in MT per il collegamento del parco fotovoltaico alla cabina Utente del Produttore, da cui sarà derivata la linea di consegna alla **futura Stazione Elettrica (SE)** di Smistamento a 150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 150 kV "Genzano – Palazzo San Gervasio - Forenza Maschito".



Figura 1 - planimetria di progetto su ortofoto

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnalano le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata. In relazione alle caratteristiche delle opere e al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, la Soprintendenza ha evidenziato che l'impianto fotovoltaico di progetto sorgerà in località contrada "San Procopio" del comune di Palazzo San Gervasio (PZ); l'impianto insiste su cinque aree distinte e individuate come Campo 1, Campo 2, Campo 3, Campo 4 e Campo 5, i campi sono suddivisi in ulteriori sezioni o sottocampi (in

22/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

numero di 9), l'impianto ha un'estensione complessiva di circa 47 Ha, con potenza complessiva pari a 19,968MWp, ottenuta mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 400Wp (per un totale di 49.920 pannelli). L'area di progetto, **posta a circa 7 Km in direzione sud-ovest dal centro abitato di Palazzo San Gervasio e a circa 6 Km verso est dal centro abitato di Forenza, si inserisce nel comparto sud-occidentale del territorio comunale di Palazzo S. Gervasio, al confine con il Comune di Forenza, che risulta essere interessato dall'opera solo per un breve tratto di attraversamento del cavidotto interrato.**

Per gli **aspetti archeologici**, la Soprintendenza ha evidenziato che il territorio preso in esame rientra nel comprensorio bantino, area di frontiera tra il territorio peuceta e quello lucano, identificabile in età romana con il settore sud-orientale dell'agro venusino. Le presenze archeologiche note, che si inquadrano principalmente in un intervallo cronologico compreso tra l'età del Ferro e il Medioevo, con casi di continuità fino all'età Moderna, restituiscono l'immagine di un'intensa occupazione territoriale, soprattutto tra età arcaica e classica con la presenza di numerose piccole fattorie. **Nel Buffer di 5 km dalle opere in progetto, dall'analisi bibliografica e d'archivio risultano censiti n. 159 siti di interesse archeologico, ma non sono state effettuate, dal Proponente, le ricognizioni di superficie, in difformità a quanto previsto dal co.1 dell'art. 25 D.Lgs.n.50/2016.**

Nell'area interessata dal progetto dell'impianto, numerose sono le evidenze archeologiche censite sulla base dello spoglio bibliografico, riferibili per lo più ad un'occupazione legata allo sfruttamento agricolo tra tarda età repubblicana e tarda antichità — non mancano attestazioni relative a fasi più antiche, come l'area di frammenti fittili databili ad età eneolitica e distinta come Sito 93. La valutazione esprime un potenziale archeologico **"medio-alto" e "medio"** per estese porzioni delle aree interessate dal progetto dei Campi 3 e 5; potenziale archeologico **"medio"** per limitate porzioni delle aree interessate dal progetto dei Campi 1 e 2 e nei settori circostanti gli altri siti noti da bibliografia e prossimi al cavidotto, come nei casi della necropoli di Grotte di Caggiano (Sito 79) e dei siti di località Casalini e Masseria Merlini (nn. 138 e 139). Per tutte le altre aree interessate dalle opere in progetto è stato espresso un **potenziale archeologico "basso"**. Si precisa, che la valutazione proposta non si basa su alcuna considerazione di carattere topografico, soprattutto per quanto concerne la ricostruzione della viabilità antica, nonostante la disposizione dei siti archeologici censiti, ad esempio, costituisca elemento indiziario per riconoscere nella S.P. n.8 la sopravvivenza di un più antico tracciato viario.

Considerato che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio, ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune **carenze e criticità** che dovranno essere oggetto di adeguata **integrazione documentale o approfondimento progettuale**. Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

1. **Relazione paesaggistica** ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, in particolare in riferimento al c.3 "Contenuti della relazione paesaggistica";
2. **Progetto agronomico** in cui vengano chiariti i **requisiti** dell'impianto rispetto a quelli indicati nelle *"Linee Guida Impianti Agrivoltaici"* dal MASE.
3. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione**, nel quale venga illustrata:
 - a) la componente vegetazionale interna all'impianto prevista tra i pannelli e quella prevista per le opere poste a protezione dell'impianto (recinzioni), con esplicitazione delle dimensioni (lunghezza e altezza) dei fronti continui costituiti dalle recinzioni, dell'altezza dei pannelli in relazione alle recinzioni;
 - b) il rapporto con eventuali mitigazioni esterne,
 - c) i criteri adottati per la configurazione delle opere di progetto (opere a verde e pannelli) in relazione all'integrazione paesaggistica, al mantenimento dei con visuali, all'attenuazione dell'effetto "barriera" delle opere perimetrali.

Il progetto dovrà essere adeguatamente rappresentato sia con planimetrie e sezioni che con render e fotoinserti, secondo quanto meglio precisato più avanti;

4. **Approfondimento delle alternative progettuali**, integrando, ove necessario, lo Studio di impatto ambientale, con relazione e cartografie previste dalla disciplina vigente. Si chiede di utilizzare oltre al criterio della diversa localizzazione delle opere anche quello della diversa configurazione di progetto dell'impianto, (attraverso l'integrazione fra opere di mitigazione e pannelli fotovoltaici, la creazione di corridoi visuali, la diminuzione della densità dei pannelli) al fine di consentire il migliore inserimento paesaggistico nel contesto, tra le possibili alternative.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

22/02/2023

5. **Verifica del rispetto degli ambiti distanziali** relativi all'individuazione delle aree idonee di cui all'art.6 del DL 50/2022, su specifica cartografia in scala adeguata;
6. **Documentazione fotografica e fotosimulazioni**, con viste aeree dell'impianto e riprese da punti di vista ravvicinati, nonché dalla viabilità prossima all'impianto per la valutazione dell'effetto barriera ed occlusione delle visuali e da punti di vista sensibili (in prossimità di monumenti e punti di belvedere). La Documentazione fotografica dovrà rappresentare lo stato dei luoghi di tutte le aree interessate dal progetto, compreso il cavidotto e la stazione utente, ante e *post-operam*, con indicazione dell'area di intervento e con i fotoinserimenti di progetto. Nello specifico, risulta necessario acquisire ulteriori fotoinserimenti di maggiore dettaglio, da punti di vista ravvicinati e da punti di vista sensibili, che permettano anche una più adeguata valutazione dell'effetto cumulo con altri impianti FER (anche eolici) in essere o in fase di autorizzazione. Si sottolinea che nel reportage fornito sono illustrati soltanto n°4 punti di presa dai centri urbani che gravitano attorno all'impianto (1 Forenza, 2 Acerenza; 3 Banzi; 4 Genzano di Lucania). Non sono state inserite didascalie con i nomi dei luoghi (vie, piazze, belvedere, punti panoramici, ecc.); non sono stati, inoltre, esaminati punti di presa dal centro abitato di Palazzo San Gervasio che, benché distante circa 7 Km dall'area di impianto, e posto ad una quota inferiore alla quota di progetto, senza la presenza di elementi di ostacolo alla visibilità; non sono state infine considerate le emergenze paesaggistiche, archeologiche e monumentali presenti nell'area di analisi. Si chiede, pertanto, di voler integrare il reportage fotografico, contenuto nell'elaborato "A 13 Studio di Impatto Ambientale" con fotosimulazioni ante e *post-operam* prodotte da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs.n.42/2004, ricompresi nell'area di analisi (area di inviluppo con raggio di circa 5 Km dai 5 Campi), elaborate secondo le specifiche di seguito elencate:
- essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
 - essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
 - essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali; (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
 - privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;
 - essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.
7. **Studio dell'intervisibilità** ad integrazione dell'elaborato "A_13_a_4-Carta dell'intervisibilita" con i seguenti elementi:
- mappa di intervisibilità ante operam**, che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici o agrovoltai presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);
 - mappa di intervisibilità teorica di progetto**, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
 - mappa di intervisibilità cumulata**, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
 - mappa di intervisibilità teorica cumulata**, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3, sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità, i quali dovranno essere espressi in percentuale.
8. **Attestazione inesistenza usi civici** sui terreni interessati dall'intervento net suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'area di impianto;
9. **Aspetti archeologici**: relativamente alla tutela archeologica, in esito alla verifica della completezza documentale, si concorda con la Soprintendenza che, rilevata la necessità di una più accurata disamina topografica del territorio interessato, chiede:
- A. Integrazione dello studio archeologico** ex art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 con:
- ricognizioni di superficie, con particolare attenzione alle aree interessate dai siti noti;

22/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- analisi della cartografia storica;
- geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico.

Si evidenzia che il succitato studio archeologico dovrà essere trasmesso conformemente alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14.02.2022 e applicabili, ai sensi della Circolare DG-ABAP n. 29 del 19.05.2022, alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso, e quindi adeguato alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022 mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

- B. Attivazione procedura di verifica preventiva** prevista dall'articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016, considerate le numerose evidenze archeologiche censite, attraverso l'analisi bibliografica e d'archivio, nell'area interessata dal progetto e nel territorio circostante. Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica necessaria per l'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25. Ne consegue che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale da parte dell'Amministrazione competente. Pertanto, affinché sia possibile attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA.
- C. Sottoscrizione dell'Accordo** ai sensi del c. 14 dell'art. 25 del D.Lgs.n.50/2016 con la competente Soprintendenza.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP

Arch. Rocco Rosario Tramutola

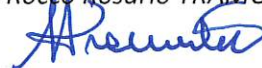


(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

22/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it